



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
SEDE CENTRALE

E.N.S. – Sede Centrale Roma  
Ente Nazionale per la protezione e  
l'assistenza dei Sordi – onlus –  
N. 8508/08-10-2014/PARTENZA



*Egr. Sig.*  
**Presidente del Consiglio dei Ministri**  
**Dott. Matteo Renzi**  
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370  
**00187 ROMA**

*Ill.mo Sig. Presidente,*

come richiesto con nostra nota protocollo n. 2157 del 03/03/2013 e da ultimo con contatti con la Sua Segreteria sono a richiederLe cortesemente un incontro urgente al fine di porre alla Sua attenzione la situazione di grave emarginazione sociale in cui versano le persone sorde e sordo cieche nel Nostro Paese. La nostra vita è costellata di difficoltà, di discriminazione quotidiana, di barriere invisibili che ostacolano l'istruzione, il collocamento al lavoro, l'accesso all'informazione e alla comunicazione. Difficoltà che possono essere notevolmente diminuiti con uno strumento legislativo di cui l'Italia si è dotata più di cinque anni fa, ovvero la “*Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità*”, ratificata con L. 3 marzo 2009, n. 18. Tale atto è di fondamentale importanza poiché prevede che gli Stati Parti adottino misure al fine di tutelare, promuovere e diffondere le Lingue dei Segni nazionali.

Il nostro Paese, pur avendo ratificato la Convenzione, non ha ancora provveduto a riconoscere formalmente la Lingua dei Segni Italiana (LIS) nonostante le numerose iniziative legislative in tal senso, iniziative tutte arenatesi nelle diverse Commissioni o snaturate e depauperate negli obiettivi iniziali. Le stesse erano finalizzate a garantire l'abbattimento delle barriere della comunicazione delle persone sorde e sordo cieche e il diritto a scegliere la propria lingua, sempre in un'ottica di bilinguismo integrato (Italiano/Segni), inclusione sociale e piena autonomia.

Per uscire da questo stallo l'Ente Nazionale Sordi, nel mese di ottobre 2013, ha presentato una propria proposta di Legge recante “*Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della LIS, della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e sordo-cieche*”, depositata in Parlamento – tra cui C.1745, C.1817, C.2239 e S.1151 - e sostenuta da diverse forze politiche, che risulta assegnata alla *XII Commissione Affari Sociali* ma con esame non ancora iniziato. La proposta è stata presentata nel corso della conferenza “*Obiettivo LIS. Un progetto di legge, un progetto di vita per l'abbattimento delle barriere della comunicazione*” svoltasi presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari il 31 gennaio 2014, con il patrocinio del Senato e della Camera dei Deputati.



## ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

Mi rivolgo a Lei in qualità di Presidente del Consiglio e in qualità di Presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea, con molto interesse ho letto il programma del Semestre Europeo da Lei presieduto, soprattutto laddove si evidenzia che *“La Presidenza italiana promuoverà altresì la piena attuazione del principio di non discriminazione [...] in applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, **la disabilità**, l'età o l'orientamento sessuale”*, considerato che *“I diritti umani e le libertà fondamentali saranno al centro della Presidenza italiana, in quanto rappresentano la pietra angolare della costruzione europea e l'elemento caratterizzante la nostra identità condivisa”*.

La maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea negli anni si è dotata di strumenti legislativi nazionali volti a tutelare, studiare, promuovere e diffondere le rispettive lingue dei segni: a livello costituzionale **Austria, Finlandia, Portogallo, Ungheria**; e con riferimento a diversi provvedimenti legislativi: **Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia**.

Gli Stati in cui non vi è alcun riferimento al riconoscimento della Lingua dei Segni sono, **oltre l'Italia: Lussemburgo, Malta, e i Paesi Bassi**.

Il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana è un diritto per le persone sorde e un dovere del Nostro Stato nei confronti dei suoi cittadini e dell'Europa. La proposta di Legge presentata dall'ENS inoltre non concerne il solo riconoscimento linguistico ma è tesa a garantire il principio di non discriminazione, la libertà di scelta, l'autonomia e le pari opportunità per le persone con disabilità uditiva e per le loro famiglie, in piena attuazione dell'**art. 3 della Costituzione Italiana**.

La sordità infatti è una disabilità invisibile, molto grave ma ampiamente sottovalutata, perché impedisce di fatto l'acquisizione spontanea della lingua parlata e, poi, scritta, impedendo l'accesso all'informazione, alla comunicazione ponendo l'individuo in una forte condizione di esclusione sociale.

Il mondo della sordità è inoltre vario e complesso al suo interno e per evitare conseguenze di emarginazione sociale, sia nel bambino sordo che nell'adulto, è necessario mettere in campo da una parte una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni, dall'altro tutta una serie di strumenti – pedagogici, protesici, comunicativi, ecc. - che garantiscano una piena inclusione sociale. Una inclusione che può essere realmente raggiunta solo lasciando alla persona sorda e alla sua famiglia autonomia e libertà di scelta: l'obiettivo è consentire alle persone di avere pari diritti di accesso all'istruzione di base, all'università, al mondo del lavoro, a una vita gratificante e dignitosa di cittadini a tutti gli effetti.



**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS**  
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società  
SEDE CENTRALE

---

La proposta di legge da noi elaborata, che nasce dall'esperienza diretta di cosa significa essere sordi, vuole essere un punto di partenza per una nuova visione della sordità oltre ogni divisione di settore perché il fine ultimo è il benessere e una migliore qualità della vita della persona.

Migliaia di cittadini sordi ci chiedono ogni giorno di intervenire e pertanto su questo tema nel mese di novembre è prevista una grande mobilitazione di fronte al Parlamento da parte dei sordi italiani e delle loro famiglie.

Per questo Le chiedo con grande umiltà ma anche con determinazione, un incontro urgente al fine di poterLe illustrare in prima persona le enormi difficoltà e barriere della comunicazione con cui lottiamo quotidianamente e che potrebbero venire notevolmente ridotte **con un impegno di questo Governo, augurandoci che sia veramente #lavoltabuona.**

Sperando a nome di tutti i sordi italiani che vorrà accogliere la nostra richiesta di incontro Le porgo i miei più ossequiosi saluti.

**Il Presidente Nazionale**

*Giuseppe Petrucci*